

Ricerca contro il cancro, Friuli in testa nella raccolta fondi

Ieri l'Airc, in collaborazione con l'università, ha organizzato visite ai laboratori con medici e ricercatori

Il Friuli si pone in testa nella lotta contro i tumori. Infatti ben 1 milione e 363 mila euro, quasi un quarto della somma raccolta durante la "Settimana dedicata alla ricerca sul cancro" del 2007, arriva dalla nostra regione. E per il 2008 l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) punta a raggiungere e superare la cifra raggiunta lo scorso anno a livello nazionale: 5 milioni e mezzo di euro.

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione contro il cancro, ieri, nell'aula magna della facoltà di medicina e chirurgia, ricercatori e medici hanno avuto modo di confrontarsi con gli studenti delle scuole superiori e dell'università sul tema delle cure intelligenti, cosiddette perché coniugano l'innovazione alla tradizione.

E, durante tutta la mattinata c'è stata anche la possibilità di visitare i laboratori dove si studiano le cause, le predisposizioni e le interazioni che portano allo sviluppo di una massa tumorale, un interessante tour che consente anche di vedere in modo tangibile come viene utilizzato il denaro raccolto dall'Airc. Per il 2008 sono stati attivati in regione ben 13 diversi progetti di ricerca per un totale di oltre 840 mila euro stanziati. Ma non solo, l'Airc ha pensato anche al finanziamento di due diverse borse di studio per giovani ricercatori riservando loro ben 200 mila euro. La ricerca e l'esperienza, infatti, sono le uniche armi vincenti nella battaglia contro il cancro e per questo motivo quest'anno il tema scelto dall'Airc è "Il valore dell'esperienza, il bisogno dell'innovazione", a sottolineare come la sinergia tra l'esperienza di medici e giovani ricercatori, così come l'incontro tra le cure tradizionali e le nuove tecnologie, sono le colonne portanti della moderna oncologia e il punto di partenza verso nuove

e sempre più efficaci terapie contro il cancro.

Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno permesso all'oncologia e alla medicina in generale di compiere enormi progressi.

Al giorno d'oggi, infatti, esistono strumenti che consentono di formulare diagnosi molto precise e precoci, di effettuare interventi chirurgici in grado di rispettare il corpo e la qualità della vita dei pazienti. A tutto ciò si aggiunge una generazione di nuovi farmaci in grado di sfruttare le conoscenze genetiche e molecolari agendo sui geni che regolano la cellula. Spesso queste nuove opportunità di guarigione sono frutto di brillanti intuizioni di giovani ricercatori che hanno saputo conciliare le cure tradizionali con i metodi all'avanguardia consentendo alla ricerca di fare passi da gigante. Con oggi la settimana dedicata al sostegno dell'Airc si chiude ma le iniziative non si fermano: fino al 9 novembre, infatti, gli ipermercati Gs e Carrefour aderiscono alla campagna la "Settimana della buona spesa" durante la quale, a fronte di un contributo di 5 euro a sostegno della ricerca sul cancro, verrà distribuita la Donocard accompagnata da un vademecum per imparare a mangiare in modo sano: attraverso un'alimentazione adeguata, infatti, si possono prevenire almeno tre tumori su dieci.

Michela Zanutto



Il pubblico che ha preso parte al convegno "Il valore dell'esperienza. Il bisogno dell'innovazione"